Conto corrente con la Posta — Anno 87° — Numero 180

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 12 agosto 1946 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Atti di Governo emanati anteriormente al 10 giugno 1946

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

ATTI DI GOVERNO EMANATI ANTERIORMENTE AL 10 GIUGNO 1946

REGIO DECRETO LEGISLATIVO 24 maggio 1946, n. 615.

Trattamento economico del personale della Regia marina impiegato nelle operazioni di dragaggio, disattivazione o distruzione delle mine marine e di altri ordigni esplosivi in mare.

UMBERTO II
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la marina, di concerto coi Ministri per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Al personale della Regia marina impiegato nelle operazioni di dragaggio, disattivazione o distruzione delle mine marine o di altri ordigni esplosivi in mare, spettano, in aggiunta alle ordinarie competenze, speciali indennità e premi da corrispondersi nella misura e con le norme che saranno stabilite dal Ministro per la marina, di concerto col Ministro per il tesoro.

Art. 2.

In caso di infortunio, occorso durante le operazioni previste dall'art. 1, sono corrisposte al personale della Regia marina le seguenti indennità in aggiunta alle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria:

a) se l'infortunio è mortale: una indennità di lire centomila;

b) se l'infortunio importa inabilità lavorativa permanente e totale: una indennità di lire centoventicinquemila;

c) se dall'infortunio deriva una incapacità permanente parziale superiore al 10 per cento: una indennità proporzionale a quella prevista dalla precedente lettera *b*).

Per la determinazione degli aventi diritto di cui alla lettera *a*) e per il calcolo dell'indennità di cui alla lettera *c*) saranno applicati i criteri della legge sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.

Resta ferma la concessione al personale infortunato, o alle famiglie, della pensione privilegiata nei casi in cui essa sia dovuta a norma delle disposizioni vigenti.

A favore dei salariati della Regia marina, ai quali non è liquidata la pensione privilegiata, le normali indennità d'infortunio occorso durante le operazioni previste dall'art. 1 ad essi dovute, a termini della legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, sono raddoppiate.

Alla liquidazione delle speciali indennità previste dai precedenti comma sarà provveduto a mezzo della gestione speciale attuata ai sensi dei decreti Ministeriali 19 gennaio 1939 e 27 settembre 1940.

I marittimi mercantili di cui all'art. 1 della legge 11 gennaio 1943, n. 47, ai quali spetta il trattamento economico previsto dal bando n. 11 del 4 novembre 1943, del Comando Supremo, beneficiano delle disposizioni del 1° comma del presente articolo, in quanto le disposizioni stesse risultino più favorevoli di quelle stabilite dall'art. 3 della citata legge 11 gennaio 1943, n. 47; però anche in tal caso la liquidazione è demandata all'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare.

Art. 3.

Al personale della Regia marina addetto alle operazioni di dragaggio, disattivazione o distruzione delle mine marine o di altri ordigni esplosivi in mare, il quale abbia prestato per almeno tre mesi servizi particolarmente rischiosi, sono estesi, qualora non ne abbiano già acquisito il diritto per altro titolo, i benefici previsti dalle disposizioni vigenti a favore dei combattenti e reduci di guerra.

Con successivo provvedimento da emanarsi su proposta del Ministro per la marina, di concerto con i Ministri per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale, saranno dettate le norme per l'applicazione del presente articolo.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed ha effetto dal 1° gennaio 1946.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1946

UMBERTO

DE GASPERI — DE COURTEN — CORBINO — BARBARESCHI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, *foglio n.* 368. — FRASCA

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1946.

Apertura di uno sportello bancario dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna presso il Consorzio agrario provinciale di Cagliari.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione del detto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e successive modificazioni;

Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dello Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Decreta:

L'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, è autorizzato ad istituire un proprio sportello bancario presso il Consorzio agrario provinciale di Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 giugno 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(2342)

DECRETO MINISTERIALE 2 luglio 1946.

Conferma in carica del commissario straordinario della Compagnia lavoratori portuali di Porto Santo Stefano.

IL MINISTRO PER LA MARINA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto-legge 14 novembre 1935, n. 2165, convertito nella legge 16 aprile 1936, n. 797, relativo alla nomina di commissari straordinari presso le Compagnie di lavoratori portuali;

Visto il regio decreto-legge 1° novembre 1943, n. 4-B, concernente il passaggio, durante lo stato di guerra, della Marina mercantile e del relativo Sottosegretariato di Stato dal Ministero delle comunicazioni a quello della marina;

Visto il decreto 22 ottobre 1945, relativo alla nomina del sig. Pelli Enrico fu Salvatore a commissario straordinario per la Compagnia lavoratori portuali di Porto Santo Stefano;

Considerata l'opportunità di prorogare i poteri conferiti al predetto commissario straordinario;

Decreta:

Il sig. Pelli Enrico fu Salvatore, è confermato nella carica di commissario straordinario per la Compagnia lavoratori portuali di Porto Santo Stefano fino al 31 ottobre 1946

Roma, addì 2 luglio 1946

Il Ministro per la marina
DE COURTEN

p. *Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
LOMBARDO

(2324)

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1946.

Apertura in Carpaneto Piacentino ed in Ponte dell'Olio (Piacenza) di dipendenze della Banca di Piacenza.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Banca di Piacenza, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Piacenza;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca di Piacenza, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Piacenza, è autorizzata ad aprire proprie dipendenze in Carpaneto Piacentino ed in Ponte dell'Olio (Piacenza).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2292)

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1946.

Apertura in Firenze di una agenzia di città della Banca Toscana.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Banca Toscana, società per azioni con sede in Firenze;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca Toscana, società per azioni con sede in Firenze, è autorizzata ad aprire una propria agenzia di città in Firenze nel rione Monticelli all'incrocio fra le vie Monticelli e Pisana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2283)

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1946.
Apertura in Gonars ed in Pozzuolo del Friuli (Udine) di dipendenze della Banca cooperativa Udinese.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Vista la domanda avanzata dalla Banca cooperativa Udinese, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Udine;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca cooperativa Udinese, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Udine, è autorizzata ad aprire proprie dipendenze in Gonars ed in Pozzuolo del Friuli (Udine).
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2291)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1946.
Apertura in Monticelli Pavese (Pavia) di una dipendenza della Banca mutua popolare agricola di Lodi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Vista la domanda avanzata dalla Banca mutua popolare agricola di Lodi, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Lodi;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca mutua popolare agricola di Lodi, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Lodi, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Monticelli Pavese (Pavia).
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2287)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Riconoscimento della validità di atti notarili ricevuti sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1946 è fatta salva la validità degli atti notarili ricevuti dal notaio Vascellari Aurelio dal 24 maggio 1945 al 22 gennaio 1946, nella sede di Pieve di Cadore (distretto notarile di Belluno), alla quale il medesimo venne trasferito sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana.

(2345)

Revoca di autorizzazione all'esercizio temporaneo delle funzioni notarili

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1946, viene revocato il decreto Ministeriale 28 gennaio 1946, con il quale il notaio dott. Sansa Ferruccio, titolare della sede di Parenzo d'Istria, nel distretto notarile di Pola, veniva autorizzato ad esercitare temporaneamente il suo ufficio nel comune di Agordo, nel distretto notarile di Belluno, ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto-legge 25 maggio 1944, n. 145, dell'articolo 2, comma 1°, del decreto legislativo luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 364, e dell'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 570.

(2346)

Dispensa di notaio dal servizio per raggiunti limiti di età

Con decreto in corso il notaio cav. Rodolfo Gallo di Ivrea (Torino), presidente del Consiglio notarile di Ivrea, viene dispensato dal servizio, per raggiunti limiti di età, con effetto dal 4 luglio 1946.

(2347)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DIREZIONE GENERALE
DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

Diffida per smarrimento di mandato

Si notifica lo smarrimento del mandato diretto n. 22, cap. 53, esercizio 1943-44 di L. 21.702,90, emesso sulla Tesoreria di Napoli in data 1° agosto 1943, a favore della Casa di rieducazione minorenni di Cassano Murge, con quietanza del direttore pro-tempore del Monte dei Paschi di Siena, sede di Napoli, a pagamento rette mantenimento minori mese di giugno 1943 e registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 1943.
Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà al rinnovo del mandato stesso.

Roma, addì 24 luglio 1946

Il Direttore generale.

(2332)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Cavriglia a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 maggio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Cavriglia (provincia di Arezzo), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 680.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(2335)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	448488	52,50	Porzio Mario di *Quinto*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Valenza (Alessandria).	Porzio Mario di *Quintino*, ecc., come contro.
Id.	265007	175 —	Grignolio Maria fu Giuseppe, ved. Milanesi Francesco Mauro, dom. a Genova, con usufrutto vitalizio a Chiodi *Regina* fu Pietro, ved. Locarni Giuseppe, dom. a Vercelli.	Grignolio Maria fu Giuseppe, ved. Milanesi Francesco Mauro, dom. a Genova, con usufrutto vitalizio a Chiodi *Angela Maria Regina* fu Pietro, ved. Locarni Giuseppe, dom. a Vercelli.
Id.	149023	245 —	*Paris* Eugenio Massimo di *Giuseppe*, dom. a Mattie (Torino), con usufrutto a favore di *Paris Giuseppe* fu *Giovanni*, dom. a Mattie.	*Parisio* Eugenio Massimo di *Giovanni Antonio Giuseppe*, dom. a Mattie (Torino), con usufrutto a favore di *Parisio Giovanni Antonio Giuseppe* fu *Giovanni Battista*, dom. a Mattie.
Id.	329261	616 —	Libutti *Maria Rosa* fu Gerardo, moglie di Pepe Francesco, dom. a Bari, vincolata per dote.	Libutti *Rosa-Maria* fu Gerardo, ecc., come contro.
Id.	332181	175 —	Cerri *Massimo* fu Giovanni, dom. in Exilles (Torino).	Cerri *Giuseppe-Pietro-Antonio-Massimo* fu Giovanni, dom. in Exilles (Torino).
Id.	182429	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	535138	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	575640	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	610949	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	661332	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	738541	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	754804	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	766801	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	779027	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	785881	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	792103	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Red. 3,50 % (1934)	13103	304,50	Grilli Stefano fu Gaetano, dom. a Milano, con usufrutto a Ceriani *Maria* fu Cesare, nubile, dom. a Milano.	Grilli Stefano, ecc. come contro, con usufrutto a Ceriani *Carolina*, ecc., come contro.
Id.	13104	304,50	Grilli Aldo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	Grilli Aldo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.
Rend. 5 %	79666	835 —	Tomatis *Paola* fu Giovanni, *nubile*, dom. a Ceva (Cuneo).	Tomatis *Paola* o *Paolina*, fu Giovanni, *minore sotto la patria potestà della madre Allocco Agnese ved. di Tomatis Giovanni, moglie in seconde nozze di Angarano Giovenale*, dom. a Ceva (Cuneo).
Red. 3,50 % (1934)	74978	350 —	Rocca Alessandra Luigia di Eugenio, moglie di *Furero* Domenico, dom. a Cocconato (Alessandria), con usufrutto a Navone Margherita fu Giuseppe, moglie di Rocca Eugenio.	Rocca Alessandra Luigia di Eugenio, moglie di *Ferrero* Domenico, ecc. come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5 %	78400	565	Seghieri Bizzarri *Gualberto* fu Simone, dom. a Firenze.	Seghieri-Bizzarri *Giuseppe Gualberto* fu Simone, dom. a Firenze.
Cons. 3,50 % (mista)	987	3,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	2414	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	2415	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	2499	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	3935	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. (1906)	821062	7 —	*Seghieri Gualberto* fu Simone, dom. a Lucca	*Seghieri Bizzarri Giuseppe Gualberto* fu Simone, dom. a Lucca.
Red. 3,50 % (1934)	111428	346,50	Seghieri-Bizzarri *Gualberto* fu Simone, dom in Montecarlo (Lucca), con usufrutto a favore di Tiezzi Maria fu Agostino.	Seghieri-Bizzarri *Giuseppe Gualberto* fu Simone, ecc., come contro.
Rend. 5 %	98527	620 —	Meniconi Guido di Italo, dom. a Perugia, con usufrutto a Carnevali *Elbana* fu Augusto, ved. Grifoni, dom. a Siena.	Come contro, con usufrutto a Carnevali *Maria Pia Elbana*, ecc., come contro.
Id.	98528	620 —	Meniconi Vittoria di Italo, nubile, dom. a Perugia, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	92164	119 —	Icardo Rosa e *Liduina* fu Carlo, minori sotto la tutela di Rodi Giacinto fu Giovanni Maria, dom. in Calizzano di Albenga.	Icardo Rosa ed *Albina Liduina* fu Carlo, ecc., come contro.
Id.	189854	35 —	Icardo *Liduina* fu Carlo, moglie di Arata Paolo, dom. in Santo Stefano al Mare (Imperia).	Icardo *Albina Liduina* fu Carlo, ecc., come contro.
Id.	246967	80,50	Come sopra.	Come sopra.
Id. (1902)	36948	255,50	Come sopra.	Come sopra.
Id, (1906)	337057	700 —	Busca Paolo fu Giovanni, dom. in Torino, con usufrutto a Travaglio *Giuseppina* fu *Luigi*, moglie di Gavarino Costantino, ecc. dom. in Torino.	Come contro, con usufrutto a Travaglio *Vittoria Giuseppina* fu *Michele*, ecc., come contro.
Id.	559928	679 —	Zolezzi *Lidia* di Giovanni Battista, moglie di Rabajoli *Cesare* fu Giovanni, dom. a Spezia (Genova), con vincolo dotale.	Zolezzi *Luigia Carmela Lidia* di Giovanni Battista, moglie di Rabajoli *Cesare Luigi*, ecc., come contro.
Id.	623342	14 —	*Rigoni* Albertina fu *Daniele*, minore sotto la patria potestà della madre Giudice Rosa fu Giuseppe, ved. di *Rigoni Daniele*, dom. a Vigevano, con usufrutto a Giudice Rosa fu Giuseppe, ved. di *Rigoni Daniele*.	*Rigone* o *Rigoni* Albertina fu *Eustacchio Daniele*, minore sotto la patria potestà della madre Giudice Rosa fu Giuseppe, ved. di *Rigone* o *Rigoni Eustacchio Daniele*, dom. a Vigevano, con usufrutto a Giudice Rosa fu Giuseppe, ved. di *Rigone* o *Rigoni Eustacchio Daniele*.
Id.	747360	115,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	607915	52,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	585380	234,50	Come sopra	Come sopra.
Id.	585378	234,50	*Rigoni* Antonietta fu *Daniele*, nubile, con usufrutto a Giudice Rosa fu Giuseppe, ved. di *Rigoni Daniele*, dom. a Vespolate (Novara).	*Rigone* o *Rigoni* Antonietta fu *Eustacchio Daniele*, nubile, con usufrutto a Giudice Rosa fu Giuseppe, ved. di *Rigone* o *Rigoni Eustacchio Daniele*, dom. a Vespolate (Novara).
Id.	607914	52,50	Come sopra.	Come sopra.
B. T. Nov. 4 % (1943) Serie B	50	140 —	*D'Amico* Pennisi Rosaria fu Camillo, minore sotto la patria potestà della madre Pennisi Annetta fu Carmelo, ved. *D'Amico*.	*Amico* Pennisi Rosaria fu Camillo, minore sotto la patria potestà della madre Pennisi Annetta fu Carmelo, ved. *Amico*.
Id.	51	540 —	Come sopra.	Come sopra.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. Nov. 5 % (1950) Serie 6ª	500	150 —	Benech *Margherita* fu Giovanni Francesco, scomparsa, rappresentata dal curatore Stalè Samuele, dom. in Luserna San Giovanni (Torino).	Benech *Lidia Margherita* fu Giovanni Francesco, ecc., come contro.
Id. Serie 2ª	667	100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 3ª	697	100 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	851917	1.470 —	Chiaia Giovanni fu Augusto, dom. in Bari, con usufrutto a Marvulli *Lucia* fu Giovanni, ved. di Chiaia Augusto, dom. in Bari.	Come contro, con usufrutto a Marvulli *Maria Lucia*, ecc., come contro.
Red. 3,30 % (1934)	446876	140 —	Goyet *Tefilo* fu Giovanni, dom. in Issime (Aosta).	Goyet *Giuseppe Teofilo* fu Giovanni, dom. in Issime (Aosta).
Id.	470782	175 —	Eredi legittimi di Goyet *Teofilo* e Giacomo fu Giovanni, dom. in Torino, con usufrutto a Goyet *Teofilo* e Giacomo.	Eredi legittimi di Goyet *Giuseppe Teofilo* e Giacomo fu Giovanni, dom. in Torino, con usufrutto a Goyet *Giuseppe Teofilo* e Giacomo.
Rend. 5 %	172098	2.135 —	Eredi legittimi di Goyet *Teofilo* e Giacomo fu Giovanni, amministrata da *Christellini* Ilario fu Giacomo, dom. a Issime (Aosta), con usufrutto a Goyet *Teofilo* e Giacomo fu Giovanni	Eredi legittimi di Goyet *Giuseppe Teofilo* e Giacomo fu Giovanni, amministrata da *Cristellini* Ilario fu Giacomo, dom. a Issime (Aosta), con usufrutto a Goyet *Giuseppe Teofilo* e Giacomo fu Giovanni.
Red. 3,50 % (1934)	83165	350 —	Della Vedova *Pietro* fu Francesco, dom a New York	Della Vedova *Luigi Domenico* fu Francesco, dom. a New York.
Cons. 3,50 % (1906)	849790	35 —	Sobrero Luigi fu Cesare, dom. a Torino, con usufrutto a *De Giovanni Malvina* fu Antonio, ved. di Sobrero Francesco, dom. in Torino	Come contro, con usufrutto a *Degioanni Maria Maddalena Margherita Malvina*, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	503563	437,50	Sobrero Angelo fu Cesare, dom. in Torino, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	849789	35 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(1425) Roma, addì 17 maggio 1946

Il direttore generale: CONTI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione delle obbligazioni ferroviarie: Livornesi, Lucca-Pistoia e Romane comuni

Si notifica che nel giorno 4 settembre 1946, alle ore 17, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avranno inizio le estrazioni per l'ammortamento, relativo all'esercizio 1946-1947 (e successivamente quelle relative all'esercizio 1945-1946) delle obbligazioni della cessata Società delle ferrovie romane (Livornesi, Lucca-Pistoia e Romane comuni), passate a carico dello Stato per effetto della convenzione 17 novembre 1873 e relativi atti addizionali 21 novembre 1877 e 26 aprile 1879, approvati con la legge 29 gennaio 1880, numero 5249, serie 2ª.

La quantità delle obbligazioni da estrarre sono quelle indicate nei rispettivi piani di ammortamento.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 agosto 1946.

Il Direttore generale: CONTI

(2343)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia « Vittorio Emanuele »

Si notifica che nel giorno 31 agosto 1946, alle ore 17, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 79ª (e successivamente la 78ª) estrazione delle obbligazioni emesse dalla Società per la ferrovia « Vittorio Emanuele », già concessionaria delle ferrovie calabro-sicule, il servizio delle quali obbligazioni venne assunto dallo Stato per effetto della convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

La quantità delle obbligazioni da estrarre corrisponde a quella della tabella di ammortamento per gli anni 1946 e 1945, e i numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 agosto 1946.

Il Direttore generale: CONTI

(2344)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica

Nell'elenco per smarrimenti di certificati pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76, del 1° aprile 1946, fu erroneamente indicato il nominativo Riccitelli Emilia, madre degli intestatari dei quattro certificati del Prestito redimibile 3,50 % numeri 518508, 518509, 518510, 518511, mentre doveva invece dirsi *Riccetelli*.

(2334)

MINISTERO DEL TESORO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « SS.ma Annunziata » di Palestrina (Roma).

Nella riunione tenuta il 22 marzo 1946 dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « SS.ma Annunziata » di Palestrina (Roma), l'avv. Colamariani Agapito, è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni.

(2311)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 7 agosto 1946 - N. 171

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	—
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	—	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400 —

Rendita 3,50 % 1906	90,05
Id. 3,50 % 1902	84,65
Id. 3 % lordo	70,80
Id. 5 % 1935	95,60
Redimibile 3,50 % 1934	79,25
Id. 5 % 1936	95,35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,55
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,45
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,275
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,225
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,225
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,325
Id. 4 % (15 settembre 1951)	92,325
Id. 5 % quinq 1950 (3ª serie)	98,65
Id. 5 % quinq 1950 (4ª serie)	98,45

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto dell'Associazione d'irrigazione dell'Agro all'ovest del Sesia, con sede in Vercelli.

Con decreto Ministeriale n. 203-611 del 7 giugno 1946, sono state approvate, a termini del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, alcune modifiche al testo dello statuto dell'Associazione di irrigazione dell'Agro all'ovet del Sesia, con sede in Vercelli.

(2329)

CONCORSI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sessione straordinaria di esami di idoneità all'esercizio delle arti ausiliarie di odontotecnico, di ottico e di meccanico ortopedico ed ernista.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Ritenuta la necessità d'indire una sessione straordinaria di esami d'idoneità all'esercizio delle arti ausiliarie di odontotecnico, di ottico e di meccanico ortopedico ed ernista;

Visto l'art. 385 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 31 maggio 1928, n. 1334;

Sentito il Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetta una sessione straordinaria di esami d'idoneità all'esercizio delle arti ausiliarie di odontotecnico, di ottico e di meccanico ortopedico ed ernista.

Art. 2.

Potranno partecipare agli esami coloro che, alla data del presente decreto, abbiano un tirocinio di almeno quattro anni nell'arte che intendono di esercitare.

Art. 3.

Gli esami avranno luogo presso le Prefetture di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena e Torino.

Per la Sicilia gli esami avranno luogo presso gli Uffici provinciali di sanità pubblica di Catania, Messina e Palermo.

Art. 4.

Coloro che aspirano all'ammissione agli esami debbono farne domanda in bollo, entro il termine improrogabile del 30 settembre 1946, alla Prefettura od all'Ufficio provinciale di sanità pubblica presso cui intendono sostenerli.

Alla domanda debbono essere uniti i seguenti documenti in competente bollo e legalizzati ove occorra:

a) certificato di nascita da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto il 21° anno di età o che lo compia entra il 31 dicembre 1946;

b) fotografia dell'aspirante regolarmente autenticata;

c) atti e certificati comprovanti che l'aspirante si trovi nella condizione di cui al precedente art. 2 per poter partecipare agli esami;

d) certificato penale generale da cui risulti che l'aspirante si trovi nelle condizioni previste dall'art. 18 del regolamento approvato con regio decreto 31 maggio 1928, numero 1334;

e) licenza delle scuole elementari o titolo da cui risulti che l'aspirante abbia superato l'esame di ammissione alle scuole medie inferiori.

Alla domanda, inoltre, dovrà essere allegata la ricevuta di un vaglia postale di L. 200 per le spese di esami, intestato al prefetto o al medico provinciale dirigente l'Ufficio della sanità pubblica della provincia sede di esami.

Art. 5.

I prefetti e i dirigenti gli Uffici provinciali di sanità pubblica della Sicilia sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 25 luglio 1946

L'Alto Commissario: BERGAMI

(2322)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.